

10 434

*Non vi può essere il fatto che tutto*

*È un fatto ben noto che tutto "Bergamo", a cui*

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi

*Visto che il campo all'ultimo periodo di vigenza, in terreni opportuni lo saranno le misure e cascare tutto in mano al comitato*

Roma, 11.12.2.1981

RELAZIONE AL COMITATO TEC-

NICO PER GLI IDROCARBURI

OGGETTO: Istanza della Soc.

AGIP per la seconda proroga biennale, previa riduzione dell'area, del permesso di ricerca "BERGAMO", ricadente nel territorio della provincia omonima.

Il permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi denominato "BERGAMO" è stato conferito alla Società AGIP con D.M. 19/11/1974 per una area di 29.780 ha e per la durata di anni quattro.

Il permesso è stato successivamente prorogato di due anni previa riduzione dell'area ad ha 22.010, per cui il suo secondo periodo di vigenza è scaduto il 19/11/1980.

Durante il primo periodo di vigenza l'area del permesso è stata interessata da rilievi aeromagnetici per complessivi 104 Km di profili e da rilievi sismici per complessivi 120 Km di profili.

L'elaborazione dei dati ottenuti ha messo in evidenza una struttura a livello delle formazioni carbonatiche mesozoiche sovrascorse verso Sud e disarmonica rispetto ai

*M*

terreni affioranti, sul culmine della quale è stato ubicato il sondaggio esplorativo "Bergamo 1".

La perforazione del pozzo non è stata tuttavia effettuata in quanto la Società AGIP, pur avendo avuto dall'Ingegnere Capo della competente Sezione Idrocarburi di Bologna l'autorizzazione a perforare, non è stata in grado di ottenere dalle autorità comunali il relativo nulla-osta, necessario in quanto l'area della postazione, tra l'altro già predisposta, ricade nel Piano Regolatore della città di Bergamo.

Nell'istanza di prima proroga biennale la Società ha presentato un programma che prevedeva, oltre alla esecuzione, non appena possibile, del pozzo "Bergamo 1", il rilievo di ulteriori 50 Km di profili sismici ed eventualmente la perforazione, in caso di esito minerario positivo del primo pozzo, di un secondo sondaggio esplorativo sulla stessa struttura, della profondità prevista di almeno 2.000 metri.

Durante il trascorso periodo di vigenza la situazione non è purtroppo cambiata, in quanto il Comune di Bergamo non ha ancora rilasciato la necessaria autorizzazione.

A parere della Società la mancata esecuzione del sondaggio ha comportato una riduzione dell'attività esplorativa in assenza di dati utili per la prosecuzione degli studi, per cui non è stato possibile eseguire gli ulteriori lavori previsti dal sopra citato programma di lavori.

Con istanza pervenuta in data 12/11/1980 e pubblicata sul BUI Anno XXIV/12 n.429, la Società AGIP ha chiesto la seconda proroga biennale del permesso "BERGAMO", previa riduzione dell'area ad ha 13.835, inferiore al 50% dell'area originariamente conferita.

In tale istanza la Società fa presente che nella area residua è presente una zona di un certo interesse minerario anche se con prospettive limitate, nella zona di Zandobbio, limitrofa all'attiguo permesso "ISEO" in titolo alla stessa Società.

Il programma di lavori proposto per il prossimo periodo di vigenza prevede l'esecuzione di un rilievo sismico di dettaglio per ulteriori 50 Km di profili (costo previsto: 280 milioni di lire); qualora i risultati del rilievo, integrati con quelli derivanti dal pozzo "Franciacorta 1", perforato nel permesso "ISEO", confermino la validità della struttura evidenziata nella zona di Zandobbio, verrà perforato un pozzo esplorativo della profondità prevista di 2.000 - 2.500 metri (costo previsto: 1.100 milioni di lire).

Pertanto l'impegno globale di spesa previsto per il prossimo periodo di vigenza ammonta a 1.380 milioni di lire.

L'ingegnere Capo della Sezione Idrocarburi di Bologna, nel riferire in merito all'istanza in oggetto (nota n.58 del 7/1/1981), considerata l'attività svolta dalla Società durante il primo periodo di vigenza, considerato l'impedimento che tuttora permane alla effettuazione del programma di perforazione, valutato positivamente il nuovo programma di lavori proposto per il prossimo periodo di vigenza, esprime parere favorevole all'accoglimento dell'istanza di proroga in esame.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

*U. Lorenzi*

Scala chilometrica di 1 a 100 000



seconda riduzione

